

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 7 luglio 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquanta.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in materia di riforma fiscale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Teresio Delfino rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02394, sulla regolarizzazione della posizione di studenti iscritti ai corsi di laurea a numero chiuso nell'anno accademico 1999/2000.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta anche alle interrogazioni Napoli n. 3-05993, D'Ippolito n. 3-05458, Lenti n. 3-05512 e Russo n. 3-05994, tutte vertenti sul medesimo argomento, fa presente che, a fronte dei

3813 ricorsi presentati per l'insieme dei corsi di studio a numero programmato, la giurisdizione amministrativa in primo grado ha concesso provvedimenti sospensivi dell'esclusione dalle iscrizioni per 2483 ricorrenti; evidenzia quindi le ragioni di carattere giuridico-amministrativo che hanno determinato, anche per l'anno in corso, un nuovo, ancorché quantitativamente limitato, contenzioso. Richiamato altresì il quadro normativo determinatosi a seguito della nota sentenza della Corte costituzionale n. 383 del 1998 e della legge n. 264 del 1999, sottolinea che il Governo non ritiene di poter assumere nuove iniziative legislative in materia, rimettendosi ovviamente all'autonomia e sovrana potestà del Parlamento.

TERESIO DELFINO, espresso apprezzamento per la puntuale ricostruzione della situazione amministrativa e giuridica, sottolinea che, rispetto al passato, il fenomeno dei ricorsi appare più contenuto e che per il futuro non sussisteranno le condizioni suscettibili di dar corso ad ulteriore contenzioso. Prende quindi atto positivamente dell'intendimento del Governo di non ostacolare possibili iniziative parlamentari in ordine ad una vicenda che penalizza gravemente gli studenti interessati.

ANGELA NAPOLI, sottolineata la propria contrarietà ad ipotesi di sanatoria successive all'adozione della legge n. 264 del 1999, osserva però che gli atenei non hanno potuto applicare tale normativa in occasione dei bandi di concorso per l'ammissione all'anno accademico 1999-2000. Dichiarata di non potersi ritenere pienamente soddisfatta ove il Governo non

sollecitasse un'intervento del Parlamento volto a risolvere conclusivamente la situazione determinatasi.

IDA D'IPPOLITO, premesso che la regolarizzazione della posizione degli studenti in oggetto sarebbe conforme allo spirito della legge n. 264 del 1999, auspica l'assunzione di un'iniziativa in tal senso.

LUCA CANGEMI, criticati i toni « moralistici » della risposta, sottolinea che gli studenti in oggetto sono nella stessa condizione di quelli regolarizzati con la legge n. 264 del 1999; sollecita, pertanto, il Governo ad assumere un'iniziativa nel senso indicato nell'atto ispettivo.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Russo; s'intende che abbia rinunciato a replicare.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Gasparri n. 3-04682, sull'estradizione in Italia di Alvaro Lojacono, rileva che la sua condizione di cittadino svizzero non ne ha finora consentito l'estradizione in Italia dalla Svizzera, dove ha scontato una condanna a 17 anni di reclusione inflittagli dall'autorità giudiziaria elvetica; precisa inoltre che il 2 giugno scorso Alvaro Lojacono è stato arrestato in Corsica e con provvedimento del 5 luglio il Ministero della giustizia ha attivato la procedura per l'estradizione.

MAURIZIO GASPARRI si dichiara soddisfatto per le notizie acquisite, auspicando che il Governo possa compiere quanto necessario affinché il Lojacono, responsabile di gravi delitti, sconti in Italia la pena comminatagli.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Garra n. 3-04994, sulle assunzioni obbligatorie di invalidi da parte delle pubbliche amministrazioni, fa presente che la lettera alla quale si fa riferimento nell'atto ispettivo viene sem-

pre inviata a coloro che presentano domanda direttamente all'amministrazione; quanto ai posti disponibili, richiama le previsioni di cui alla legge n. 68 del 1999, ricordando che, in base al prospetto riepilogativo, i lavoratori invalidi e appartenenti alle categorie protette assunti dal Ministero della giustizia superano ampiamente la quota minima prevista dalla vigente normativa: non saranno quindi effettuate ulteriori assunzioni.

GIACOMO GARRA si dichiara soddisfatto della risposta del Governo, peraltro fornita in tempi ragionevoli; lamenta tuttavia l'omessa comunicazione dei posti residui vacanti da parte della direzione provinciale del lavoro di Catania e ritiene che la legge n. 68 del 1999, nella sua fase applicativa, si sia rivelata sostanzialmente un fallimento.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Teresio Delfino n. 3-05230, sulle sanzioni disciplinari irrogate nei confronti di un agente di polizia penitenziaria della casa circondariale di Cuneo, fa presente che dagli elementi acquisiti presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria emerge che la sanzione della censura non è stata irrogata per « futili motivi », ma per violazione delle vigenti disposizioni di servizio; auspica infine la sollecita approvazione del disegno di legge che prevede il condono delle sanzioni disciplinari minori inflitte agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, tenuto conto peraltro dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di servizio.

TERESIO DELFINO si dichiara insoddisfatto di una risposta « burocratica » in relazione ad una vicenda emblematica delle difficili condizioni in cui operano gli appartenenti alla polizia penitenziaria.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta-nove.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 142, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 167 del 2000: Disposizioni urgenti in materia di autotrasporto (7135).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di con-

versione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli ed al titolo del decreto-legge.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

RINALDO BOSCO chiede di parlare sulla dichiarazione di inammissibilità delle proposte emendative, testè resa dal Presidente, che non condivide.

PRESIDENTE non può consentirlo.

PIER PAOLO CENTO nel preannunziare che i deputati Verdi voteranno a favore dell'emendamento presentato dal Governo, esprime un giudizio complessivamente favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, che rappresenta un punto di equilibrio tra l'impegno nei confronti degli autotrasportatori e le esigenze di tutela ambientale; ricorda tuttavia che i temi dell'autotrasporto dovranno essere ulteriormente affrontati in occasione della discussione del DPEF.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ALESSANDRO GALEAZZI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in esame appare tardivo ed incompleto, invita il Governo a farsi carico, attraverso l'accoglimento di appositi ordini del giorno, dei problemi sottesi alle proposte emendative dichiarate inammissibili; preannunzia infine l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale nella votazione finale.

ALBERTO GAGLIARDI ritiene che il decreto-legge in discussione sia stato adottato per fini elettoralistici e non risolve i

problemi del settore. Preannunzia che i deputati del gruppo di Forza Italia si asterranno sul provvedimento.

EUGENIO DUCA ritira il suo emendamento 1. 7.

ELENA CIAPUSCI, rilevato che il decreto-legge in esame rappresenta una misura « tamponne » resa necessaria dall'esigenza di aiutare il settore dell'autotrasporto a far fronte alla concorrenza degli operatori stranieri, ricorda di aver presentato una proposta di legge che avrebbe consentito una semplificazione burocratica e un'effettiva riduzione dei costi gravanti sul comparto. Chiede infine un chiarimento in merito alla circolare INAIL sul « premio speciale artigiani » relativamente alle piccole imprese.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*, ricordato che la Commissione avrebbe espresso parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Mammola 01. 06, 01. 07 e 01. 08, dichiarati inammissibili, auspica la presentazione di un ordine del giorno vertente sulla stessa materia.

PAOLO MAMMOLA, parlando per richiamo al regolamento, premesso che esprime perplessità circa la dichiarazione di inammissibilità relativamente ad alcune proposte emendative, lamenta che ai gruppi di opposizione non è stato concesso un tempo congruo per la presentazione di eventuali subemendamenti. Chiede pertanto, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 86 del regolamento, una breve sospensione dei lavori per consentire la presentazione di ulteriori proposte emendative.

PRESIDENTE, pur essendo già decorso il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti, acquisito l'orientamento del Presidente della Camera, concede un ulteriore termine di trenta minuti.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ulteriori subemendamenti Boghetta 0. 1. 30. 1 e 0. 1. 30. 2.

PAOLO MAMMOLA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di riconsiderare la dichiarazione di inammissibilità dei suoi articoli aggiuntivi 01. 06 e 2. 017.

PRESIDENTE, modificando il precedente avviso, dichiara ammissibili l'articolo aggiuntivo Mammola 01. 06 e gli identici articoli aggiuntivi Mammola 2. 017 e Savarese 2. 01.

PIETRO ARMANI, sottolineato che il provvedimento d'urgenza in esame incide prevalentemente sugli aspetti fiscali del costo di produzione dell'autotrasporto, ritiene eticamente inaccettabile il sistema di tassazione del settore, che di fatto prevede una doppia imposta.

RINALDO BOSCO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di fissare un termine più ampio per la presentazione di subemendamenti all'emendamento 1. 30 del Governo.

PRESIDENTE fa presente che l'emendamento 1. 30 è stato presentato dal Governo nella giornata di ieri: i gruppi hanno avuto quasi un giorno di tempo per la presentazione di eventuali subemendamenti.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*, accetta l'emendamento 1. 30 del Governo, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Mammola 01. 06, nonché sugli identici articoli aggiuntivi Savarese 2. 01 e Mammola 2. 017; invita al ritiro dell'emendamento Mammola 1. 23 ed

esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative dichiarate ammissibili.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Mammola 01. 06.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 1. 1, interamente espressivo dell'articolo 1.

ELENA CIAPUSCI ritira il suo emendamento 1. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boghetta 1. 1, nonché i subemendamenti Boghetta 0. 1. 30. 1 e 0. 1. 30. 2.

EDUARDO BRUNO dichiara voto favorevole sull'emendamento 1. 30 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 1 del decreto-legge.

ENZO SAVARESE dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento 1. 30 del Governo.

UGO BOGHETTA dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

RINALDO BOSCO dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento 1. 30 del Governo, ritenendo insufficienti le agevolazioni previste a favore delle imprese di autotrasporto.

PAOLO MAMMOLA dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia, rilevando che il provvedimento « tampone » in esame risolve solo in parte i problemi del settore.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ricorda che il Governo si è impegnato ad

un progressivo e strutturale allineamento dei costi delle imprese di autotrasporto italiane a quelli delle imprese europee, sottolineando che l'emendamento 1. 30 del Governo rappresenta un primo passo in tale direzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 30 del Governo.

PAOLO MAMMOLA insiste per la votazione del suo emendamento 1. 23, del quale illustra le finalità.

UGO BOGHETTA chiede al Governo di riferire sull'attuazione di un ordine del giorno in materia di personale dell'ENAV.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, pur riconoscendo la fondatezza dell'esigenza prospettata con l'emendamento Mammola 1. 23, ribadisce l'invito a ritirarlo e manifesta la disponibilità ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

PAOLO MAMMOLA ritira il suo emendamento 1. 23, riservandosi di trasformarne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bosco 1. 14.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 1. 9 e dei successivi 1. 10 e 1. 8, ribadendo fra l'altro la necessità che il Governo ottemperi agli impegni assunti con l'accoglimento di ordini del giorno.

ENZO SAVARESE dichiara la sua contrarietà agli emendamenti Boghetta 1. 9, 1. 10 e 1. 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 1. 9, 1. 10, 1. 8 e 2.1.

RINALDO BOSCO illustra le finalità del suo emendamento 2. 33.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bosco 2. 33 e 2. 34 nonché gli emendamenti Boghetta 2. 5, 2. 6, 2. 15 e 2. 16.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 2. 17, soppressivo del comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge, raccomandandone l'approvazione.

ENZO SAVARESE dichiara che il gruppo di Alleanza nazionale esprimerà un voto contrario sull'emendamento Boghetta 2. 17 e favorevole sull'emendamento Mammola 2. 44.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boghetta 2. 17.

PAOLO MAMMOLA, sottolineate le endemiche carenze del sistema italiano dell'autotrasporto, contraddistinto, tra l'altro, da un'eccessiva « polverizzazione » delle imprese, illustra le finalità dei suoi emendamenti 2. 44, 2. 43 e 2. 45.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ricordato che l'INAIL si è dichiarato disponibile a ridurre del 10 per cento i premi assicurativi delle imprese di autotrasporto, previa verifica del mezzo e visita dell'autista, conferma il parere contrario sugli emendamenti Mammola 2. 44, 2. 43 e 2. 45.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 2. 44, 2. 43 e 2. 45, nonché gli identici emendamenti Ciapusci 2. 18 e Mammola 2. 46; respinge altresì gli emendamenti Boghetta 2. 19, 2. 23, 2. 24 e 2. 31.

UGO BOGHETTA rileva che il provvedimento d'urgenza in esame si iscrive nel

contesto della deleteria politica dei trasporti attuata dai Governi succedutisi negli ultimi anni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 2. 32 e Mammola 2. 47; approva gli identici articoli aggiuntivi Savarese 2. 01 e Mammola 2. 017; respinge infine gli emendamenti Boghetta 3. 1 e 3. 2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, accetta gli ordini del giorno Bocchino n. 1, Savarese n. 2, purché riformulato, Urso n. 4, Matteoli n. 5, Mammola n. 6 (*Nuova formulazione*), Caparini n. 7, Bosco n. 8 (*Nuova formulazione*), Chincarini n. 9, Cutrufo n. 12 (*Nuova formulazione*), Ciapusci n. 13, Becchetti n. 15, Gagliardi n. 16, Floresta n. 17, nel testo riformulato, Di Luca n. 18, Niccolini n. 19; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Alborghetti n. 10; invita al ritiro dell'ordine del giorno Apolloni n. 20 e non accetta i restanti ordini del giorno presentati.

ENZO SAVARESE accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'ordine del giorno Volonté n. 11; si intende che vi abbiano rinunciato.

Avverte che i deputati Savarese, Riva, Voglino, Raffaldini, Tuccillo, Rognà Mannassero di Costigliole, Bosco e Teresio Delfino hanno chiesto di sottoscrivere l'ordine del giorno Mammola n. 6 (*Nuova formulazione*).

DANIELE APOLLONI ritira il suo ordine del giorno n. 20.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ENZO SAVARESE dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE**

ENZO SAVARESE ricorda le difficoltà in cui tuttora si dibatte il settore dell'autotrasporto, ritenendo che il Governo avrebbe dovuto fare di più e meglio per tale comparto.

RINALDO BOSCO dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento d'urgenza che, sebbene necessario, non risponde all'esigenza di apportare modifiche strutturali al sistema italiano dei trasporti; esprime inoltre rammarico per il mancato recepimento di modifiche migliorative del testo.

PAOLO MAMMOLA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia, lamentando il ritardo dell'autotrasporto italiano nel contesto europeo; ricorda inoltre che rimangono insoluti rilevanti problemi strutturali, in ordine ai quali il Governo non ha dato seguito agli impegni assunti.

UGO BOGHETTA dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento d'urgenza che, a suo giudizio, non incide sulla situazione di incertezza del settore dell'autotrasporto e non prelude ad interventi di riforma strutturale del comparto.

FRANCO RAFFALDINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolinea che il provvedimento si inquadra coerentemente in un processo di profonda riforma del settore dell'autotrasporto, nel quale il Governo è fortemente impegnato.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo su un provvedimento d'urgenza che, pur non risolvendo tutti i problemi del settore, risponde alla necessità di adottare misure

di carattere fiscale in favore delle imprese di autotrasporto italiane, che sopportano i maggiori costi in ambito europeo.

EDUARDO BRUNO, rilevato che il provvedimento risponde alla logica dell'emergenza, ponendo in essere interventi parziali, privi dell'auspicabile carattere di organicità, dichiara tuttavia il voto favorevole del gruppo Comunista.

ALBERTO DI LUCA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva di non essere stato interpellato dalla Presidenza in merito all'eventuale votazione del suo ordine del giorno n. 18, accettato dal Governo.

PRESIDENTE si riserva di fornire una risposta nel prosieguo della seduta.

DOMENICO TUCCILLO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sul provvedimento che, pur contenendo misure parziali, si inserisce nel processo di ristrutturazione del settore dell'autotrasporto e recepisce le esigenze prospettate dalle associazioni di categoria.

PRESIDENTE precisa che, a causa di un errore materiale, l'ordine del giorno Di Luca n. 18 è stato attribuito al deputato De Luca.

ALBERTO DI LUCA chiede che il suo ordine del giorno sia posto comunque in votazione.

PRESIDENTE si riserva di valutare la possibilità di accedere alla richiesta del deputato Di Luca.

ELENA CIAPUSCI, pur giudicando il decreto-legge in discussione un provvedimento tampone, contenente misure insufficienti a sostenere la competitività delle imprese del settore, dichiara voto favorevole.

TERESIO DELFINO dichiara l'astensione dei deputati del CDU su un provvedimento che definisce « tampone »; evi-

denzia quindi la necessità di un approccio organico ai problemi dell'autotrasporto, al fine di incentivare la ristrutturazione e la razionalizzazione dell'intero comparto.

ALESSANDRO GALEAZZI, nel dichiarare l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, esprime valutazioni critiche sulla politica dei trasporti adottata dal Governo, che non agevola la competitività delle imprese italiane né riconosce il valore primario della mobilità.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano, rilevando che il provvedimento d'urgenza in esame si inserisce nel complessivo quadro delle misure volte a razionalizzare e rilanciare un settore importante per lo sviluppo del « sistema Italia ».

PAOLO BECCHETTI, evidenziata l'ispirazione clientelare del provvedimento, che, a suo giudizio, si iscrive nella logica dell'erogazione di meri sussidi, ribadisce la necessità di ridurre il carico fiscale e contributivo che grava sulle imprese del settore; dichiara infine la sua astensione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7135.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE rileva che da più parti è stata prospettata l'opportunità di non procedere alla prevista sospensione della seduta e di proseguire nei lavori fino alle 21.

Dopo interventi dei deputati Vito, che chiede di passare alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno, e Guerra, il

Presidente prende atto che non vi è consenso unanime sulla prospettata modifica dell'articolazione della seduta odierna.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 6638.

Proposta di deferimento in sede redigente di un disegno di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il deferimento in sede redigente del disegno di legge n. 7073.

Sull'ordine dei lavori.

Dopo interventi dei deputati Bono, che ribadisce l'opportunità di passare alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno, Saia e Vito, il Presidente, preso nuovamente atto che non vi è consenso unanime sulle ipotesi prospettate, conformemente al calendario dei lavori, sospende la seduta fino alle 20,30.

La seduta, sospesa alle 19,40, è ripresa alle 20,35.

Seguito della discussione del disegno di legge: Personale settore sanitario (4932).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 2 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 2. 48.

EDRO COLOMBINI insite per la votazione del suo emendamento 2. 19.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Co-

lombini 2. 19; approva quindi l'emendamento 2. 43 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cangemi 2. 16.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 20,40, è ripresa alle 21,40.

PRESIDENTE rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 12 luglio 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 66).

La seduta termina alle 21,40.